



Rassegna Stampa
Quotidiana

NAPOLI
Lunedì 13 Giugno 2016

gesco 
GRUPPO DI IMPRESE SOCIALI

A cura di Ida Palisi - Ufficio stampa Gesco 081 1955065
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

Il convegno con Cantone

Partecipate, rischio corruzione

«Nel settore delle partecipate pubbliche c'è una deregulation che spesso è l'anticamera della corruzione». Questo l'allarme lanciato qualche giorno fa dal presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, Raffaele Cantone, durante un'audizione nelle commissioni Bilancio della Camera e Affari costituzionali del Senato sullo schema di decreto legislativo in materia di Società a partecipazione pubblica. Per fare maggiore chiarezza sul complesso universo delle società controllate o partecipate da soggetti pubblici il Centro di Ricerca Res Incorrupta dell'Università Suor Orsola Benincasa ha ideato e promosso un'intera giornata

di studi che oggi, a partire dalle ore 10, radunerà a Napoli, nella Sala degli Angeli del Suor Orsola, alcuni dei massimi esperti italiani del settore insieme ai rappresentanti di alcune delle principali società italiane a partecipazione pubblica. Ad introdurre i lavori il Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa, Lucio d'Alessandro, con il Preside della Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola, Aldo Sandulli, e il coordinamento di Dino Guido Rinoldi, docente di Diritto dell'Unione Europea all'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'apertura del convegno sarà affidata al presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, Raffaele

Cantone. In mattinata della mattinata diverse relazioni, tra cui quelle di Mario Libertini, Giuseppe Piperata, Marco Dugato, Ugo Draetta. Nel pomeriggio il dibattito sui profili applicativi della normativa del settore. Alla discussione - moderato dalla giornalista del Corsera, Fiorenza Sarzanini - prenderanno parte Roberto Garofoli, Pier Luigi Petrillo, Gaetano Virtuoso, Stefano Manacorda, Nicoletta Parisi, Giulio Fazio, Andrea Parrella, Massimo Mantovani e Antonio La Spina.

Il ministro

Orlando ai dialoghi sulla giustizia

«Il nostro dialogo a più voci vuole essere un tentativo di sfuggire alla logica della contrapposizione tra politica e magistratura, per recuperare un terreno comune sul piano della riflessione culturale». Così Alfredo Guardiano, giudice della Corte di Cassazione, presenta il prossimo appuntamento dei "Dialoghi sulla Giustizia", ideati dall'Associazione Astrea - Sentimenti di Giustizia, oggi

con l'intervento del ministro della Giustizia Andrea Orlando che si confronterà su "Giustizia penale, garantismi ed etica pubblica" con il filosofo Massimo Adinolfi, professore di filosofia della comunicazione all'Università di Cassino, il notaio Dino Falconio, presidente di NotarAct, l'avvocato Alfonso Furguele, professore di Diritto processuale penale all'Università Federico II di Napoli e il giudice

Armando Spataro, procuratore della Repubblica di Torino. L'incontro, fissato alle 16.30 nell'aula Pessina dell'Università Federico II di Napoli, sarà aperto dagli interventi di Gaetano Manfredi, Rettore dell'Università Federico II, Lucio de Giovanni, direttore del Dipartimento della Facoltà di Giurisprudenza, e dei magistrati Alfredo Guardiano e Vincenzo Piscitelli.

“Il bus è in ritardo” e sfregia l'autista

Assalto allo stazionamento di piazzale Tecchio: “Mi ha frantumato un bicchiere in faccia. Resterò sfigurato”
Scatta la solidarietà dei colleghi: alcuni mezzi restano nei depositi per protesta. Fermato l'aggressore

TIZIANA COZZI

SFREGIATO al volto con un bicchiere di vetro mentre è sul luogo di lavoro. È stata una notte da incubo per un autista Anm in servizio sulla linea R6 che da Fuorigrotta porta a Pianura.

È accaduto ieri sera alle 22,30, allo stazionamento di piazzale Tecchio. L'uomo resterà sfigurato. Ha il volto tumefatto, bendato per metà, ancora il sangue sul collo. «Sì, ho sentito qualcosa che mi esplodeva in faccia – racconta Ezio Lucchese, 44 anni – il sangue da subito usciva copioso, non si fermava, in pochi minuti ero del tutto coperto di sangue. I miei colleghi mi hanno soccorso, hanno fermato l'uomo e hanno chiamato aiuto. È mai possibile che dobbiamo lavorare e aver paura di non tornare a casa? Ieri notte non sono rientrato, sto qui in ospedale ma almeno sono vivo. Per intervenire davvero aspettano il morto?».

L'aggressione giunge al culmine di un diverbio per i disservizi, un presunto ritardo: l'uomo pretende che il bus parta subito lamentando un ritardo. Segue l'autista che, durante la pausa, va al bar e lì lo colpisce con un bicchie-

re. Poi l'autista viene trasportato in ospedale con una forte emorragia al volto. Per lui un mese di prognosi, 30 punti di sutura che gli lasceranno una cicatrice in pieno volto. L'aggressore è stato subito bloccato dai colleghi del ferito, poi sono intervenuti gli agenti del commissariato San Paolo diretto da Maurizio Fiorillo. Fermato Vincenzo V., 56 anni, incensurato. Oggi si attende la convalida del fermo. E, a nemmeno 12 ore dall'episodio, scatta la solidarietà dei lavoratori dell'azienda napoletana di mobilità. Incrociano le braccia gli autisti e lasciano i bus nei depositi di Cavaleggeri, via Nazionale delle Puglie, piazza Carlo III. Alle 21 le funicolari saltano una corsa. Oggi drappi rossi su tutti i bus. La protesta si diffonde a macchia d'olio, gli autisti si fanno fotografare con l'hashtag #iostoconezio. «Cosa faresti se tuo padre, tuo fratello, tuo marito tornasse a casa dal lavoro così?». La domanda è scritta sotto la foto scattata al pronto soccorso con Ezio insanguinato. Anche Ctp annuncia che per una settimana viaggerà con due o tre militari a bordo sulle tratte più pericolose (Mondragone e Caserta). Oggi alle 10, sit in davanti alla prefettura, orga-

nizzato dal sindacato Usb. «Siamo stanchi di dover ripetere sempre le stesse filastrocche» dice Adolfo Vallini, responsabile Usb sicurezza Anm. Lucchese è provato dalla notte ma trova anche la forza di scherzare: «Sì, il medico mi ha detto che resterò sfigurato dalla cicatrice – dice dal suo letto al terzo piano della chirurgia d'urgenza dell'ospedale San Paolo - pazienza non potrò correre a Mister Universo». Il gesto violentissimo dell'aggressore ha frantumato il vetro proprio sul volto di Lucchese, provocando un taglio ampio e profondo ad elle. La ferita parte dalla fronte, scende fino alla palpebra e arriva alla tempia, per poco non ha raggiunto l'occhio. «Mi ha chiamato suo fratello a mezzanotte – racconta la moglie Rosaria, a casa ha lasciato i figli, due gemelli di 14 anni – quando sono arrivata in ospedale era in una pozza di sangue. Il dottore ha detto, sarai sfigurato ma devi dire grazie al Signore perché non hai perso l'occhio. Dovrà fare altri esami per essere sicuro. Ma come si fa a frantumare un bicchiere in pieno viso?». Lucchese smentisce il ritardo del mezzo. «Ero in perfetto orario – ricorda l'autista – ma l'uomo era spazientito, sono vola-

te parole grosse e io, per rispetto dell'anzianità, ho evitato di rispondergli. Ho pensato ad una persona instabile ma di certo non mi aspettavo una reazione del genere». Aumentano i controlli sui bus anche alla Ctp, dopo l'episodio di sabato sera. Lo annuncia l'amministratore dell'azienda Augusto Cracco su Facebook: « Quanto è avvenuto non può rimanere una foto che ci sglorifica solo per poche ore, ma deve indurci a provvedimenti. Il fenomeno delle aggressioni agli autisti va arginato assolutamente». Nemmeno due mesi fa, il percorso dei bus fu deviato in alcune strade del quartiere di Scampia, a causa delle continue sassaiole dirette ai mezzi, pericolose per passeggeri e personale in servizio.

GRAGNANO

Chiedevano soldi per bimbi malati ma era una truffa

Truffatrici chiedevano soldi per finte donazioni per bambini malati. È accaduto a Gragnano dove i carabinieri hanno scoperto e denunciato due donne che chiedevano fraudolentemente donazioni per bambini malati. Si tratta di una 37enne e di una 51enne di Casalnuovo, entrambe, già note alle forze dell'ordine. Le due sono state denunciate per truffa in concorso e abuso della credulità popolare. Durante una manifestazione che si stava tenendo a Gragnano, secondo i carabinieri, le due complici hanno circuitato alcuni partecipanti chiedendo e ottenendo donazioni per bambini affetti da patologie per conto di un'associazione di Napoli. I carabinieri, intervenuti per bloccare la truffa, hanno sequestrato monete per un totale di circa 10 euro, 3 blocchetti di ricevute nonché deleghe e autorizzazioni false, che avevano timbro e firma del presidente dell'associazione utilizzata come "copertura".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giochi senza barriere, in 20mila chiedono attenzione

L'evento

Musica, riflessione e divertimento domani alla Mostra d'Oltremare Nocchetti: «Che sia mobilitazione»

Emanuela Sorrentino

Domani alla Mostra d'Oltremare la dodicesima edizione di Giochi senza barriere, l'evento tra musica, riflessione e divertimento che vedrà la partecipazione di 20mila persone tra cui tantissimi ragazzi disabili. Ma Toni Nocchetti, presidente dell'associazione promotrice, «Tutti a Scuola» (la onlus di genitori nata nel 2004 per difendere il diritto allo studio dei propri figli disabili), va giù duro sulle reali necessità del momento. «La scuola non è per tutti» è lo slogan che campeggia sul sito web dell'associazione. «C'è disattenzione della politica verso le risorse strutturali necessa-

rie per i ragazzi disabili - spiega Nocchetti -. Non parlo solo dei fondi per le scuole, in generale i finanziamenti non possono essere legati solo a progetti. Ci vuole qualcosa di non precario, ma di stabile. In queste ore la legge sul «dopo di noi» ossia quello che sarà del disabile grave alla morte dei familiari - prosegue il responsabile della onlus - da poco approvata in Senato, tornerà al vaglio della Camera per il via libera definitivo. Un atto che colma un vuoto legislativo, ma siamo in una situazione drammatica». Nocchetti analizza ad esempio il caso della città di Napoli. «Le Rsh cioè le residenze sanitarie handicap in cui i disabili adulti ricevono assistenza, in città sono sei con una decina di posti in ciascuna di essa. Rispetto ai bisogni della popolazione disabile è un dato davvero preoccupante». E, intanto, in occasione della giornata di festa di domani Toni Nocchetti lancia un vero e proprio appello alla cittadinanza. «Tutti devono



Condivisone Tutto pronto per celebrare i «Giochi senza barriere»

mobilitarsi e raggiungere la Mostra, l'ingresso è in via Terracina ed è gratuito. La volontà è quella di fare gruppo per comprendere le reali necessità dei disabili e partecipare alle diverse iniziative organizzate». Alle ore 10 l'apertura della festa con il saluto delle istituzioni e la visita agli stand e alle aree scientifiche, poi artisti di strada, animatori, laboratori sulla pizza, sull'arte e il teatro allietano la festa che si chiuderà in serata. Nello spazio-maneggio tour per bambini e ragazzi con passeggiate a cavallo nei viali della Mostra d'Oltremare, il programma prevede anche l'allestimento di aree ristoro, l'esibizione con le testimonianze di noti artisti che supportano Tutti a scuola. Dai Neri per Caso a Valentina Stella e poi Patrizio Rispo, Gigi Finizio, Tony Cercola, l'Orchestra Sanitansamble, Alessandro Bolide di Made in Sud. Per maggiori informazioni e per il programma completo: www.tuttiascuola.org.

La kermesse

Artisti di strada

Al via il Festival: trampolieri, clown e giocolieri in corteo a piazza Bellini

Alessandra Gargiulo

Naso rosso da clown e cellulare in mano per un abbraccio reale e virtuale alla «Napule mille culture». È il serpentone di sorrisi ed abilità di «Nàparade», da seguire anche in diretta streaming, che sabato invaderà le suggestive vie del centro antico con la sua carica da «90»: tanti, e anche di più, i protagonisti del gioioso corteo che intorno a mezzogiorno partirà da piazza Bellini per concludersi con un flash mob in piazza Dante (ore 13.35), mescolando arte di strada e tradizione circense, sorrisi e nuove tecnologie grazie alla cooperazione delle associazioni culturali Fourmile e Fluo Events e ai numerosi giovani volontari che hanno deciso di collaborare alla costruzione di un «cammino di bellezza». Trampolieri, mimi, musicisti, giocolieri, acrobati, ma anche chiunque abbia la fortuna di trovarsi lì, insieme sotto il medesimo vessillo: il dono. «Inteso come mezzo per unire e avvicinare le persone - spiega Alessio Perisano, presidente Fourmile - il nostro intento è trasformare la parata in un vero e proprio festival, di coinvolgere quante più persone possibili utilizzando anche mezzi tecnologici come la diretta streaming». Sarà infatti l'utente, munito di smartphone, a decidere come e dove inserirsi all'interno della parata. E il sorriso sarà «il passepartout per partecipare». Proprio sfoggiando quel naso rosso, così da riscoprire il clown che è dentro di noi. Perché la realtà può talvolta risultarci più sopportabile se alleggerita da una sana risata. È quello che già da oggi fino a venerdì (ore 10.30-19) preparerà a «tirar fuori» il laboratorio con l'artista di strada Salvatore Di Foggia, in arte «Mattaccino», organizzato presso l'ex Asilo Filangieri. Rivolto a chi in qualche modo usa la clowne-

ria come forma di spettacolo, ma anche a chiunque abbia semplicemente voglia di provare, il laboratorio si articolerà tra gioco puro, attraverso esercizi di consapevolezza rivolti a «svegliare» il clown assopito dentro di noi, e lavoro d'improvvisazione in sketch clowneschi individuali e in coppia. Se però è la giocoleria ad attirare la curiosità, l'occasione la offre Circ'Arena che all'interno della Mostra d'Oltremare aggrega i giocolieri napoletani con il comune sogno della creazione di una vera e propria scuola di circo. In attesa della loro partecipazione a «Nàparade», domani porte aperte (ore 9-17) al «Passing day»: giornata di libero allenamento, per provare movimenti, lanci e prese di oggetti, con attenzione al passing di clavette.

La sfilata

Da oggi a venerdì spettacoli nelle strade e nelle piazze della città

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BILANCIO CATASTROFICO: 33 ATTI VANDALICI

Sit-in di protesta davanti alla Prefettura Undici aggressioni in appena sei mesi

NAPOLI. Il 2016 si apre in maniera negativa per la partecipata del Comune, registrando una serie di attacchi violenti ad autisti e controllori di Anm. Dall'inizio dell'anno si sono verificate molte aggressioni, sia a donne che uomini durante l'orario di lavoro, 33 atti vandalici, 22 danneggiamenti ai mezzi, 11 aggressioni. La prima vittima è stata un'agente di stazione in servizio alla Funicolare, presa a calci a causa della validazione dei biglietti che alcuni utenti non avevano. Stamattina alle 10 sotto la Prefettura un presidio organizzato da Usl sindacale per chiedere un tavolo congiunto con l'azienda Anm e

le istituzioni per garantire, concretamente l'incolumità e la sicurezza di dipendenti e utenza nei trasporti, al quale sono invitati a partecipare tutti i lavoratori del trasporto pubblico, tutte le organizzazioni sindacali, le istituzioni, il sindaco in primis e i cittadini umiliati dall'incapacità di garantire condizioni adeguate di sicurezza e regolarità del servizio. Più si taglia il servizio, più si tagliano le linee, più aumentano le aggressioni. E i sindacati temono che con l'avanzare della stagione estiva sarà sempre peggio. Dal primo luglio saranno infatti tagliate altre corse, ma già di sera alcune linee non garantiscono

il servizio, specie il sabato e la domenica, come sulla linea 116, 192, tutte quelle che servono la periferia Est di Napoli, e le linee suburbane. In zone periferiche ma anche del centro città si lavora con due autobus, e i problemi si riscontrano anche al Vomero. In aumento i casi di inidoneità alla guida per patologie riconducibili all'attività lavorativa.

FB

PROTESTA A SANTA LUCIA CONTRO L'IMMOBILISMO DELLA GIUNTA

Operatori socio-sanitari in presidio permanente davanti alla Regione

NAPOLI. A quasi un mese dalla pubblicazione della delibera regionale che istituisce il registro "long list" degli Operatori Socio Sanitari, ancora nessuna disposizione attuativa risulta essere in procinto di attuazione. L'associazione Oss Napoli e i lavoratori, per chiedere risposte sulla questione, hanno indetto per la giornata di domani un sit in davanti la sede della Regione Campania a Santa Lucia. Dopo mesi di proteste e tavoli programmati con l'assessore al lavoro della Regione Sonia Palmeri e con i dirigenti delle aziende sanitarie campane, lo scorso 18 maggio si era giunti alla pubblicazione della delibera regionale che istituisce il registro degli operatori in possesso di qualifica. Ad oggi però non sono ancora stati predisposti dall'amministrazione gli atti necessari alla messa in pratica di quanto concordato con i lavoratori. Inoltre pare che le aziende sanitarie, in carenza di tale figura professionale, non vogliano attendere la formazione della lista. L'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ha disposto l'assunzione a tempo determinato, per un periodo di collaborazione minimo di tre mesi eventualmente rinnovabile, di diversi operatori con la formazione di una nuova graduatoria interna. Le

modalità di partecipazione e i criteri per la formazione della graduatoria sono sembrati di non facile interpretazione, ma soprattutto la tempistica di tale atto ha lasciato l'intera categoria amareggiata. Soprattutto perché la logica farebbe pensare che la pubblicazione di nuovi avvisi pubblici da parte delle strutture sanitarie regionali, per reperire gli Oss, fosse da ritenersi subordinata all'istituzione e alla messa in opera del Registro regionale. «Mentre il medico studia la terapia da adottare, l'ammalato muore: quell'ammalato è l'intera categoria degli Oss». Con questa metafora Francesco Della Femmina, Presidente dell'associazione Oss Napoli, descrive lo stato d'animo dei tanti lavoratori costretti ad assistere impotenti dinanzi a questa ulteriore ingiustizia. Gli Oss quindi in attesa di risposte concrete sull'attuazione delle disposizioni per l'istituzione del registro, che ha attraversato un iter lungo e travagliato, domani, dalle ore 14, saranno in presidio fisso e permanente presso la giunta Regionale a Santa Lucia. L'intenzione è quella di incontrare l'amministrazione per discutere e verificare l'avvenuta approvazione di un'atto per porterebbe alla risoluzione della vertenza degli Oss campani.

GASPARE BUONO

NUOVO APPUNTAMENTO DEI "DIALOGHI DELLA GIUSTIZIA" NELL'AULA PESSINA DELLA FEDERICO II

Prevenzione, ecco la chiave di volta per recuperare la legalità

NAPOLI. «Un dialogo a più voci che vuole essere un tentativo di sfuggire alla logica, apparentemente oggi dominante, della contrapposizione tra politica e magistratura, per recuperare un terreno comune sul piano della riflessione culturale, che ci aiuti ad individuare un punto di equilibrio tra i compiti della politica ed i doveri della giurisdizione». Così Alfredo Guardiano, giudice della Corte di Cassazione, presenta il nuovo appuntamento dei "Dialoghi sulla Giustizia", ideati e organizzati dall'Associazione Astrea - Sentimenti di Giustizia, che raccoglie magistrati, giuristi e studiosi di vari settori con l'obiettivo di riflettere sui temi della giustizia, superando i confini del diritto positivo, ed esplorando i nessi che la legano ad ambiti apparentemente lontani come la filosofia, la letteratura, il cinema e le arti figurative. E proprio con questa metodologia di pluralismo culturale è stato strutturato il dialogo con il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, che oggi pomeriggio alle 16.30 nell'aula Pessina dell'Università Federico II di Napoli si confronterà su "Giustizia penale, garantismi ed etica pubblica" con il filosofo Massimo Adinolfi, professore di filosofia della comunicazione all'Università di Cassino, il notaio Dino Falconio, presidente di NotarAct, l'avvocato Alfonso

Furguele, professore di Diritto processuale penale all'Università Federico II di Napoli e il giudice Armando Spataro, procuratore della Repubblica di Torino, autore della recente lettera indirizzata proprio al Ministro Orlando in cui si denunciava il rischio di collasso del sistema processuale italiano. «Si tratta di una riflessione ancor più importante - evidenzia il giudice Guardiano, segretario generale dell'Associazione Astrea - in un momento in cui, a fronte dell'obiettivo crisi etica che attraversa il Paese, resa palese dai sempre più numerosi episodi di corruzione, si diffonde il convincimento che l'unica risposta possibile sia quella della repressione penale». E allora si parlerà anche soprattutto di prevenzione nel corso del dialogo con il Ministro Orlando, coordinato dalla giornalista Conchita Sannino, che sarà aperto dagli interventi di Gaetano Manfredi, Rettore dell'Università Federico II, Lucio de Giovanni, direttore del Dipartimento della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federico II, e dei magistrati Alfredo Guardiano e Vincenzo Piscitelli, tra i fondatori dell'Associazione Astrea.